

Bilancio Sociale 2009

Il documento sarà presentato oggi pomeriggio nello Spazio Eventi camerale di via Rinaldesca 13, alle 16,30

La Camera di Commercio di Prato si racconta. Attraverso il Bilancio Sociale 2009 spiega l'attività svolta nel corso dell'anno passato, confermando con questo strumento di rendicontazione, giunto alla sua terza edizione, la volontà di dialogare con gli attori del sistema economico locale.

Il 2009 è stato un anno caratterizzato dall'impegno per sostenere le imprese nella crisi. La Camera di Commercio ha concentrato i suoi sforzi nei settori del marketing territoriale, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica e, data la particolare congiuntura economica, sul versante del credito alle imprese. Importante, a riguardo, è stato l'utilizzo dei bandi di finanziamento.

"E' stato intrapreso un percorso volto ad ottimizzare al meglio le risorse in funzione del territorio – spiega Catia Baroncelli, segretario generale della Camera di Commercio di Prato – A fronte degli sforzi compiuti per ridurre ulteriormente i costi di struttura, abbiamo intensificato l'impegno a sostegno delle imprese. Tanto che la quota di valore aggiunto distribuita al sistema economico produttivo dalla Camera di Prato si assesta al 79%, contro una media regionale del 66%."

Tuttavia la Camera di Commercio di Prato non si è orientata solo ad arginare l'emergenza, ma ha assunto un ruolo attivo anche nel gettare le basi della ripresa.

"Il 2009 è stato l'anno nel quale la crisi si è manifestata nella maniera più decisa, causando incertezza verso il futuro da parte delle imprese – commenta Carlo Longo, presidente della Camera di Commercio di Prato – Per questo, con la collaborazione delle associazioni di categoria, abbiamo voluto aprire un riflessione sulla nostra area. Ne sono emersi interessanti contributi, da cui hanno preso avvio il progetto Prato Distretto Verde, consapevoli dell'opportunità di una produzione orientata all'ecologia, e la ricerca Prato in Progress, da cui è emerso il bisogno della nostra città di forze giovani e nuovi talenti per tornare a competere".

Ridotte le spese di funzionamento

Le azioni e le scelte organizzative della Camera di Commercio di Prato hanno consolidato nel 2009 il trend in diminuzione delle spese di funzionamento, facendo registrare un -6,45% rispetto all'anno precedente. Un risparmio che ha consentito di destinare agli interventi sul territorio maggiori risorse.

Valore aggiunto

E' la capacità dell'Ente di produrre ricchezza e ridistribuirla tra i propri portatore d'interesse. Per valore aggiunto si intende il maggior valore, rispetto alle risorse inizialmente disponibili, che la Camera di Commercio di Prato ha realizzato attraverso il proprio processo produttivo. Il valore aggiunto creato nel 2009 dalla Camera di Commercio ammonta a oltre 7 milioni di euro, che si traduce in 244 euro per impresa attiva. Emerge in particolare che la percentuale di distribuzione di valore aggiunto della Camera di Commercio di Prato al Sistema Economico Produttivo è pari al 79%, mentre la media regionale si assesta sul 66%.

Contributi alle imprese

Tornando ai contributi alle imprese, la somma stanziata dalla Camera di Commercio per questa voce è ammontato ad oltre 1 milione di euro. I contributi hanno riguardato settori strategici per la crescita delle imprese, come quello dell'internazionalizzazione e della formazione. La principale novità è stata rappresentata tuttavia dalle iniziative a sostegno del credito, soprattutto a favore delle piccole e medie imprese, al cui versante sono stati destinati 600mila euro suddivisi in tre bandi: per agevolazioni finanziarie per l'accesso al microcredito, per concessione contributi Confidi, per concessione contributi c/interesse su micro finanziamenti concessi da banche convenzionate.

I bandi che sono risultati più appetibili e che sono andati di fatto esauriti sono stati quelli per l'introduzione dei sistemi di certificazione aziendale, per la partecipazione a mostre e fiere in Italia e all'estero, per la concessione di contributi ai cosiddetti Confidi. Hanno avuto comunque un buon successo il bando per la formazione in lingue straniere (utilizzato per il 70,37%) e per l'accesso al microcredito (utilizzato per il 72%).

N° 58 del 24/09/2010